

Cara Nadia, caro Alfredo...

LUCA DI MEO**Prima cosa: facciamo pulizia**

Si esaminano molti aspetti per suggerire la soluzione per risolvere il problema Italia. Ritengo che il primo passo per salvare la situazione, sia la pulizia completa del territorio da tutte le varie mafie e lobby di ogni genere, alle quali più il sistema è in crisi, più corrisponde il guadagno. Mi meraviglia il governo in carica quando applaude ai successi delle nostre forze dell'ordine, veri eroi di questa battaglia, ma non dà ad esse i mezzi per combattere adeguatamente. Basterebbe recuperare le ricchezze accumulate con i vari crimini, per pareggiare il bilancio statale e fare le giuste provvidenze per le aziende in crisi ed i lavoratori che sono rimasti a casa. Se non ci sono fondi per questa battaglia, si richiama tutti i militari italiani all'estero, poiché la precedenza deve riguardare i gravi problemi di casa nostra, non fare bella figura con gli altri stati, i quali a loro volta debbono stroncare le metastasi ramificate nei loro territori.

SERGIO ROGANTE**Candidati credibili: Lecco e Venezia insegnano**

Il rammarico più grande? È che le classi politiche del centro sinistra non hanno capito che si vince sempre se si presenta i candidati più credibili e giovani, gli esempi? Venezia, Lecco, Mantova: vittorie contro roccheforti leghiste, significa che la gente vuole e vota il rinnovamento, mi trovo a riflettere tra me e me: a chi avrei votato nelle varie regioni, chi rappresenta il rinnovamento? Sicuramente avrei votato a macchia di leopardo, occorre rinnovare, basta con le correnti.

ENZO LUIGI**Incalzare il governo**

Il Pd deve solo seguire queste linee per vincere le prossime elezioni: 1) Politica sull'immigrazione seria e non buonista come l'attuale; 2) Partito laico che deve osare spesso contro la chiesa (i cattolici non portano più voti); 3) Candidati seri e non mezzi corrotti; 4) Proporre una politica sulla giustizia a 360° (toccando pochissimo le intercettazioni telefoniche); 5) Incalzare il governo e denunciare tut-

Ecco alcune opinioni di lettori sul tema del cantiere del centrosinistra dopo le regionali sollevato dagli interventi di Urbinati e Reichlin

**Piccoletta** di Beatrice Alemagna

te le ruberie che stanno facendo.

ALESSANDRO**Voce, voce voce**

Il Pdl ha convinto 17 italiani su 100 (e sarebbe interessante capire perché questi 17 hanno fiducia in Berlusconi!) ma il problema è che ci vuole qualcuno, e qualcosa, nell'opposizione, che ca-

talizzi la maggior parte dei restanti 83 che certamente in buona parte non hanno la vocazione all'astensione ma la necessità di avere riferimenti forti, alternativi a Berlusconi con poche, forti, idee progettuali ben proclamate perché, volendo o no, gran parte del popolo non digerisce le elucubrazioni intellettuali ma apprezza i proclami anche un po' fantasiosi (Berlusconi è maestro in ciò). Occorre stringere alleanze ben definite con Di Pietro e anche con la si-

nistra e i grillini, evitando il rischio di perdere tali alleati nel tentare di inseguire un Casini condizionante e certamente non performante. Voce Voce Voce! Il silenzio abbruttisce e toglie interesse incentivando il menefreghismo! Le poltrone della vecchia struttura devono essere passate a gente con grandi idee non condizionate da dietro i sipari!

GIULIANO**A Nadia Urbinati chiedo perché**

Analisi di Nadia Urbinati: è vero, il Pd (e anche i partiti a sinistra del Pd - che si sono autodistrutti, non li ha certo distrutti il Pd) non vanno più in mezzo alla gente come invece fa la Lega. Ma Nadia Urbinati dovrebbe chiedersi il perché: e il perché è che non abbiamo risposte da dare ai problemi della gente, mentre la Lega sì. (magari non ci piacciono ma hanno risposte). Più interessante dell'analisi di Nadia Urbinati a questo proposito è quella di Reichlin (al Pd serve una vera idea).

MILA**Bene Nadia. Nel Pd poco posto per i giovani**

Condivido l'articolo (di Urbinati, ndr). Non ci sono più le sezioni, i dopolavoro e le sedi sindacali, ma questo non è solo perché ci hanno tolto le sedi fisiche, ma soprattutto perché sono cambiati i nostri gusti. Siamo sempre più stanchi, stressati non abbiamo tempo e voglia per stare con gli altri e la televisione la subiamo perché restiamo in casa. Ma il vero problema è che non ci sono a sinistra uomini politici validi; i soliti si tengono il potere ben stretto. Non c'è posto nel Pd per le donne e per i giovani, anche su questo piano la destra ha saputo farci coltivandosi giovani e donne e mettendoli in posti di responsabilità. E le proposte politiche, dove sono? I nostri politici e sindacalisti fanno solo opporsi, ma non sono mai in grado di contrapporre delle azioni concrete. I giovani pensano sempre più ad allontanarsi dalla politica e dall'Italia... e non solo loro.

IDA 68**Una rivoluzione dentro di noi**

Un'analisi spiccia e banale: ogni popolo ha il governo e l'opposizione che si me-